

USCITA DI SICUREZZA

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Giordania n. 183 – Grosseto
codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al registro imprese 00309470532
iscritta nella sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 2019

Care Socie, Cari Soci,

anche per l'esercizio 2019, ricorrendo l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio con la forma del bilancio ordinario, è obbligatorio redigere la presente relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, in ottemperanza anche alle nuove disposizioni intercorse a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015.

Si precisa che, come previsto dall'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 l'approvazione del bilancio è stata rinviata nel maggior termine di 180 giorni concesso a causa della emergenza sanitaria causata dal Coronavirus.

PARTE PRIMA

PREMESSA

L'emergenza sanitaria ha colpito tutti i settori dell'economia e sull'economia italiana ha avuto un impatto devastante, provocando la chiusura di diverse attività e ripercussioni così importanti sulle imprese, sull'occupazione e sui redditi delle famiglie che rischiano di tradursi in una crisi finanziaria a lungo termine.

Sicuramente non ha inciso sui dati di bilancio dell'esercizio appena chiuso ma certamente la debolezza del PIL, la cui crescita nel complesso nel 2019 sarebbe stata nell'ordine dello 0,2 per cento, insieme all'emergenza Coronavirus, fanno stimare all'Istat che il Pil per il primo trimestre del 2020 permette di quantificare il peso dell'emergenza sanitaria sulla crisi economica: "La caduta dell'attività economica rispetto al trimestre precedente è stata pari al 4,7%, mentre la variazione acquisita per il 2020 è del -4,9%".

Uno scenario prevedibile e previsto, che l'Istat ha certificato attraverso la nota mensile sull'andamento dell'economia italiana di aprile: "L'impatto del COVID-19 sull'economia italiana è profondo ed esteso", scrive chiaramente l'istituto di statistica. Sottolineando che lo scenario economico a causa della pandemia che ancora non si spegne, "continua a essere eccezionalmente negativo".

Come era facile attendersi, vista l'estensione del lockdown operato ex lege nel mese di aprile, il dato relativo alla produzione industriale diffuso da ISTAT negli scorsi giorni ha indicato una ulteriore pesante caduta nel quarto mese dell'anno, sia rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente (-42,5%) che rispetto al già drammatico mese di marzo (-19,1%). Dai dati nazionali è stato possibile ricavare il nuovo indicatore di IRPET che descrive la misura dell'evoluzione della produzione industriale all'interno della nostra regione e che prende il nome di IPIR (indice della produzione industriale regionale). Il risultato finale indica una flessione della Toscana ben più marcata di quanto non si calcoli per la produzione industriale a livello nazionale. Il tutto dipende da una composizione settoriale che di fatto è più specializzata proprio in quelle parti del sistema che maggiormente avrebbero sofferto questa fase.

La crisi ha agito come un catalizzatore, portando in superficie molti problemi cronici di questo paese. Ci troviamo dunque davanti a vecchie difficoltà, a cui siamo tenuti a rispondere attraverso l'individuazione di nuove soluzioni.

Appare evidente che gli effetti economici della pandemia non si siano fatti sentire ancora nella loro interezza. Le aziende sono ancora al riparo, sotto l'ombrello degli ammortizzatori sociali, che con questo ultimo provvedimento dovrebbero garantire copertura fino a luglio. Quando termineranno si dovrà ricorrere agli strumenti ordinari, la cui portata e strutturazione corre il rischio di non essere adeguata per fronteggiare la situazione attuale.

La cooperazione ha dimostrato nel tempo una capacità di rispondere alla crisi anticiclica. In passato si è contrapposta alle diverse crisi garantendo l'occupazione ai propri soci e lavoratori facendo spesso ricorso alle proprie risorse interne, con una importante erosione del patrimonio. L'evoluzione e la velocità con la quale le crisi si sono succedute negli ultimi anni, non ultima quella del 2008, hanno impedito la naturale ricostituzione dei patrimoni interni limitando questa sua naturale capacità. Per questo si può prevedere un autunno molto complicato, dove la tenuta di molte imprese sarà messa fortemente in discussione con possibili ed importanti ricadute occupazionali.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SERVIZI**

Nell'anno 2019 il fatturato ha recuperato parte di ciò che aveva perduto nell'anno 2018 + 0,87% circa. Nel complesso la perdita del settore minori, che anche quest'anno si fa in parte sentire, insieme al decremento del servizio richiedenti asilo (-48,69%), sono ammortizzate dall'incremento di tutti gli altri servizi; la piccola perdita del settore psichiatria si può considerare di ordinaria gestione. Un significativo contributo al fatturato proviene da tre progetti nuovi per il settore A, due dei quali iniziati e conclusi nel 2019 e uno che sta andando avanti: Centro semiresidenziale "Il Mandorlo" per i disturbi alimentari, Co-Housing progetto di autonomia per persone con disabilità, "In gioco contro l'azzardo" progetto di educazione per disincentivare il gioco d'azzardo. Nel settore B i lavori di giardinaggio alla Sacra – Capalbio e il servizio di accoglienza per incentivare l'utilizzo degli sportelli automatici presso la Banca Tema.

Di seguito possiamo vedere il fatturato delle varie aree negli ultimi due anni nonché la variazione percentuale rispetto all'anno precedente:

area	2019	2018	var. %
psichiatria	883.318	892.128	-0,98
anziani	4.413.936	4.217.130	+4,66
disabilità	1.123.716	1.058.390	+6,17
minori	709.725	805.119	-11,84
richiedenti asilo	562.346	1.096.095	-48,69
Assistenza domiciliare	3.877.771	3.467.870	+11,81
altri servizi settore A	430.796	376.499	+14,42
settore B	185.972	168.790	+10,17
totale	12.187.580	12.082.021	+0,87

Nel complesso l'annata è stata positiva poiché oltre ad un incremento di fatturato caratteristico, siamo riusciti ad operare una riduzione, rispetto al 2018, dei costi di produzione del 14,21% e dei servizi per lo 0,18%, degli ammortamenti -8,08% diminuiti per cespiti completamente ammortizzati, degli oneri diversi di gestione -27,31%. Infine anche le imposte, in seguito a nuovi conteggi IRAP, hanno avuto un decremento del 40,43%.

**PROSPETTIVE, SCENARI, ORGANIZZAZIONE E POLITICA AZIENDALE E FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In applicazione delle indicazioni contenute nell'art. 2427 co. 1 n. 22-*quater* c.c. e nei principi contabili nazionali (in particolare nel documento OIC 29), l'emergenza epidemiologica non rientra tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori (delle attività e passività) di bilancio, in quanto sorta dopo la data di chiusura dell'esercizio; tale fatto è pertanto di competenza dell'esercizio 2020, ma in considerazione della sua rilevanza, assimilabile ad una calamità naturale, rientra tra i fatti successivi che devono essere illustrati in Nota integrativa.

L'epidemia da COVID-19 è stato un evento del tutto eccezionale, impossibile da prevedere alla data di chiusura del bilancio e rappresenta un fatto successivo che non comporta una variazione nei valori, tuttavia non possiamo fare a meno di citarlo anche in questa parte dedicata agli scenari futuri.

Il quadro nazionale e internazionale nel quale ci muoviamo rappresenta un panorama così velocemente in movimento che l'andamento dell'anno appena chiuso non aiuta a pensare agli scenari futuri poiché l'andamento è stato interrotto da un evento, da quel "cigno nero" che non si vorrebbe mai incontrare.

Tuttavia cercando di "*pensare positivo*" ad un anno nuovo citiamo alcuni degli eventi più significativi; si è concluso l'accordo con un centro polisportivo per la gestione del bar-ristorante, stiamo lavorando per trasferire in una nuova area della città due dei nostri servizi, nell'anno partirà la nuova ATI per la RSA Ferrucci con una nuova modalità di gestione, siamo ripartiti con diversi servizi estivi per bambini e ragazzi e siamo in attesa di conoscere l'esito di altre gare.

Prosegue l'attività di progettazione sperimentale sia con il progetto CloudIA, Sviluppo e Sperimentazione di servizi robotici e sociali in cloud per il supporto di persone fragili e non autosufficienti; mentre con la Rete Umana Persone la Cooperativa ha proseguito il lavoro nell'ambito delle tecnologie assistive focalizzando la sua attenzione nel progetto Phara-on un progetto di ricerca, sviluppo ed innovazione finanziato dalla UE nell'ambito del programma europeo Horizon 2020.

In relazione all'effetto che l'epidemia produrrà sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della cooperativa, si evidenzia quanto segue.

Nel caso della nostra società le disposizioni governative succedutesi a seguito dell'epidemia hanno determinato l'interruzione o la riduzione di alcuni servizi: in particolare quelli educativi, i centri diurni anziani e disabili, e di parte della assistenza domiciliare.

La valutazione oggettiva della perdita di lavoro durante questo periodo ci fa stimare una sicura perdita di fatturato alla chiusura dell'esercizio 2020 che è difficilmente quantificabile in maniera precisa stante ancora oggi l'incertezza sulla tempistica e sulle modalità della ripresa effettiva delle attività interrotte.

Ad oggi la cooperativa non ha fatto ricorso al credito anche se il Consiglio di Amministrazione sta valutando tutte le possibili alternative, anche a seguito delle disposizioni legislative emanate in questo periodo, per far fronte alla probabile difficoltà finanziaria e di liquidità.

L'azienda ha rinvii mutui e imposte secondo le disposizioni di Legge ed ha provveduto all'accantonamento della liquidità necessaria per far fronte ad ogni nuovo scenario.

L'azienda ha fatto ricorso e sta ancora usufruendo in questo periodo delle disposizioni straordinarie in tema assegno di solidarietà per alcuni settori della propria compagine lavorativa: nello specifico sono stati attivati gli ammortizzatori sociali previsti dai decreti emanati durante l'emergenza.

In base all'OIC 29 in riferimento alla cooperativa Uscita di Sicurezza Soc. Coop. Sociale Onlus

- non sussistono fatti che devono essere recepiti nei valori di Bilancio stanziati nell'anno 2019, non si rilevano fatti negativi già esistenti alla data di chiusura del bilancio che si manifestino dopo la chiusura dell'esercizio;
- non sussistono fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale; anche la valutazione di eventuali difficoltà nella gestione delle attività future nonché della presumibile riduzione di fatturato e conseguenti riflessi di tipo finanziario non inficiano sulla continuità aziendale della società Uscita di Sicurezza Soc. Coop. Onlus per la presenza di un patrimonio che ad oggi garantisce la sostenibilità delle operazioni messe in atto.

PARTE SECONDA

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati del bilancio, previa sua riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Al fine di arricchire la comprensione del presente bilancio si è provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale della Società dal punto di vista funzionale e finanziario mentre il conto economico è stato riclassificato secondo il "criterio della Pertinenza gestionale".

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO						
Attivo	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ATTIVO FISSO	2.784.257	2.920.069	3.245.798	3.321.100	3.478.396	2.941.819
immobilizzazioni immateriali	1.040.967	1.105.028	1.338.059	1.389.816	1.479.460	1.723.894
immobilizzazioni materiali	1.572.087	1.635.937	1.721.674	1.766.371	1.847.442	1.072.952
immobilizzazioni finanziarie	171.202	179.104	186.065	164.913	151.494	144.973
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	3.617.769	4.074.874	4.835.809	4.966.353	4.499.494	4.844.493
magazzino	30.771	23.555	27.171	30.879	29.117	30.872
liquidità differite	3.529.743	3.912.325	4.653.328	4.756.248	4.315.498	4.805.907
liquidità immediate	57.255	138.994	155.310	179.226	154.879	7.714
CAPITALE INVESTITO (CI)	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312
Passivo						
MEZZI PROPRI	1.055.090	1.047.727	1.386.219	1.372.870	1.333.335	1.321.906
capitale sociale	719.832	723.507	717.507	720.507	704.882	743.482
riserve	335.258	324.220	668.712	652.363	628.453	578.424
PASSIVITA' CONSOLIDATE	966.991	1.018.316	1.107.788	1.554.780	1.383.123	822.744
PASSIVITA' CORRENTI	4.379.945	4.928.900	5.587.600	5.359.803	5.261.432	5.641.662
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE						
Attivo	2019	2018	2017	2016	2015	2014
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	5.973.857	6.581.833	7.657.830	7.785.069	7.431.305	7.153.058
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	428.169	413.110	423.777	502.384	546.585	633.254
CAPITALE INVESTITO (CI)	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312
MEZZI PROPRI	1.055.090	1.047.727	1.386.219	1.372.870	1.333.335	1.321.906
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.669.322	3.255.853	4.112.374	4.302.745	4.208.342	3.384.814
PASSIVITA' OPERATIVE	2.677.614	2.691.363	2.583.014	2.611.838	2.436.213	3.079.592
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890	7.786.312

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ricavi delle vendite	12.423.066	12.464.029	12.377.604	12.392.226	12.746.654	13.061.970
produzione interna	-	82.916	78.763			
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	12.423.066	12.546.945	12.456.367	12.392.226	12.746.654	13.061.970
costi esterni operativi	4.019.313	4.172.092	3.896.389	4.253.697	4.074.581	4.092.552
VALORE AGGIUNTO	8.403.754	8.374.854	8.559.978	8.138.529	8.672.073	8.969.418
costi del personale	7.997.383	7.928.382	7.914.887	7.451.529	7.980.778	8.267.478
MARGINE OPERATIVO LORDO	406.370	446.472	645.091	687.000	691.295	701.940
ammortamenti e accantonamenti	203.582	221.480	397.328	402.930	429.760	358.021
RISULTATO OPERATIVO	202.788	224.992	247.763	284.070	261.535	343.919
risultato dell'area accessoria	-	4.167	12.110	23.658	59.527	54.896
risultato dell'area finanziaria (al netto oneri finanziari)	3.297	2.516	1.687	1.583	1.769	4.512
EBIT NORMALIZZATO	201.917	239.617	225.792	214.525	322.831	293.535
risultato dell'area straordinaria	3.598	-	12.830	1.874	54.284	28.460
EBIT INTEGRALE	205.515	226.787	227.666	268.809	294.371	307.108
oneri finanziari	163.515	154.748	153.028	195.885	199.975	173.791
RISULTATO LORDO	42.000	72.039	74.638	72.924	94.396	133.317
imposte sul reddito	30.333	51.079	60.021	54.620	53.106	120.598
RISULTATO NETTO	11.667	20.960	14.617	18.304	41.290	12.719

Dagli schemi di bilancio si evidenzia un risultato positivo del Conto Economico che al 31.12.2019 registra un utile di Euro 11.667.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Gli stessi sono suddivisi tra **indicatori economici** e **patrimoniali**.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono i seguenti:

ROE (Return On Equity) netto e lordo

E' il rapporto tra il reddito (lordo e netto) ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio e consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ROE netto = risultato netto/mezzi propri medi	1,11%	2,00%	1,05%	1,33%	3,10%	0,96%
ROE lordo = risultatolordo/mezzi propri medi	3,98%	6,88%	5,38%	5,31%	7,08%	10,09%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ROI = risultato operativo/capitale investito	3,17%	3,22%	3,07%	3,43%	3,28%	4,42%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
ROS = risultato operativo/ricavi delle vendite	1,63%	1,81%	2,00%	2,29%	2,05%	2,63%

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLIDITÀ

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di individuare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio e lungo periodo.

Detta capacità dipende da due ragioni:

- a. la modalità di finanziamenti degli impieghi a medio- lungo termine
- b. la composizione delle fonti di finanziamento

Con riferimento al punto a), nella seguente tabella si evidenziano gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI						
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Margine primario di struttura = mezzi propri - attivo fisso	- 1.729.167	- 1.872.342	- 1.859.579	- 1.948.230	- 2.145.061	- 1.619.913
Indice primario di struttura = mezzi propri / attivo fisso	0,38	0,36	0,43	0,41	0,38	0,45
Margine di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) - attivo fisso	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938	- 797.169
Indice di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) / attivo fisso	0,73	0,71	0,77	0,88	0,78	0,73

Margine Di Struttura Primario (o Margine Di Copertura Delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa; un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Margine primario di struttura = mezzi propri - attivo fisso	- 1.729.167	- 1.872.342	- 1.859.579	- 1.948.230	- 2.145.061	- 1.619.913

Indice Di Struttura Primario (o Copertura Delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate;

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Indice primario di struttura = mezzi propri / attivo fisso	0,38	0,36	0,43	0,41	0,38	0,45

Margine Di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate, un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Margine di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) - attivo fisso	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938	- 797.169

Indice Di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Indice di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) / attivo fisso	0,73	0,71	0,77	0,88	0,78	0,73

Con riferimento al punto b), nella seguente tabella si evidenziano gli indici della struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI						
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo = (Pml+Pc) / mezzi propri	5,07	5,68	4,83	5,04	4,98	4,89
Quoziente di indebitamento finanziario = pass finanziamento / mezzi p	2,53	3,11	2,97	3,13	3,16	2,56

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

La liquidità disponibile è evidenziata dagli indici sotto riportati.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'						
	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Margine di disponibilità = attivo circolate - passività correnti	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938	- 797.169
Quoziente di disponibilità = attivo circolate / passività correnti	0,83	0,83	0,87	0,93	0,86	0,86
Margine di tesoreria = (liq diff + liq imm) - passività correnti	- 792.947	- 877.581	- 778.962	- 424.329	- 791.055	- 828.041
Quoziente di tesoreria = (liq diff + liq imm) / passività correnti	0,82	0,82	0,86	0,92	0,85	0,85

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non sono stati rilevati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Alla Società non sono state rilevate sanzioni o pene definitive in materia di ambiente.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE

Non sono avvenuti decessi relativamente al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono accaduti infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono stati riscontrati addebiti a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 del codice civile si forniscono le seguenti informazioni. La società ha svolto nel 2019 diverse attività di ricerca e sviluppo. Di seguito alcuni dettagli sulle principali.

- CloudIA:

Sviluppo e Sperimentazione di servizi robotici e sociali in cloud per il supporto di persone fragili e non autosufficienti. Si tratta di un importante progetto di ricerca e sviluppo, finanziato nell'ambito di un bando della Regione Toscana ("Progetti Strategici di ricerca e sviluppo"), che vede il coinvolgimento di un partenariato composto da cinque cooperative sociali del territorio toscano, in cui Uscita di Sicurezza ricopre il ruolo di capofila, e da due organismi di ricerca – il Dipartimento di biorobotica della Scuola superiore S. Anna di Pisa ed il Dipartimento di architettura dell'Università di Firenze. Il progetto si propone di analizzare in dettaglio i bisogni degli utilizzatori delle soluzioni tecnologiche, per poter progettare al meglio i servizi e le tecnologie da integrare, e di testare i prototipi finali in casi reali in modo da valutare l'efficacia, l'accettabilità e la fattibilità di tali soluzioni.

- Il Laboratorio "L'Abbriccico":

E' proseguita l'attività del Laboratorio "L'Abbriccico" nato con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione sociale di persone appartenenti a categorie svantaggiate, e di contribuire al miglioramento del loro livello di benessere e della loro qualità della vita. L'obiettivo specifico del progetto è stato quello di promuovere l'inserimento professionale di soggetti svantaggiati, con patologie psichiche, attraverso il loro coinvolgimento in un'attività imprenditoriale in grado di generare anche ricadute positive sulla comunità grossetana dal punto di vista dell'impatto ambientale.

- UMANA PERSONE:

Con la Rete Umana Persone la Cooperativa ha proseguito il lavoro nell'ambito delle tecnologie assistive focalizzando la sua attenzione nell'ambito del progetto Phara-on un progetto di ricerca, sviluppo ed innovazione finanziato dalla UE nell'ambito del programma europeo Horizon 2020.

- Progetto Visiting:

Uscita di Sicurezza è tra i promotori del Progetto Visiting DTC Legacoop fin dal suo avvio e l'attività è proseguita anche quest'anno. Tale progetto nasce dalla tradizione scientifica delle Comunità Terapeutica Democratica come setting psicoterapeutico specifico per la grave patologia mentale, e dalle riflessioni che in questi anni hanno guidato le attività delle sue Associazioni fondatrici AIRSaM, Laboratorio di Gruppoanalisi, Mito&Realtà con il Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università di Palermo. Il percorso ha lo scopo di valutare uno specifico aspetto metodologico dei Servizi Residenziali e Abitativi della salute mentale, riconosciuto consensualmente come "Qualità Gruppale Comunitaria" e si propone di attivare in questo settore una circolarità tra Ricerca, Formazione ed Interventi Clinici, in uno scambio continuo con l'esperienza britannica che ha portato alla formazione dei Network Community of Communities e Enabling Environments.

MUTUALITÀ E PREVALENZA

A norma delle richiamate disposizioni del Codice Civile, che assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In conformità con le richieste dell'art. 2 legge 59/92 e dell'art. 2548 c.c. circa i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo statutario si conferma che i criteri della gestione sono stati impostati in conformità al carattere cooperativo della Società ed al fine del raggiungimento dello scopo mutualistico come definito dallo Statuto Sociale.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente, come disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci ai sensi dell'art.6 L.142/2001, ed attraverso la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A130119.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art.2513 c.c., così come stabilito dall'art.111-septies disp. att. e trans. c.c..

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/91, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa ha lo scopo di perseguire:

1. A) l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui alla lett. a) dell'art.1 della L. n.381/91);
2. B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91);
3. A+B) ovvero il perseguimento di entrambi gli scopi, nel caso in cui l'attività della cooperativa sociale si sostanzia nella realizzazione sia dell'attività di cui alla lett. a) che dell'attività di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91,

· ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art.2514 c.c.,

· è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali al numero A130119,

· è iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali presso la Provincia di Grosseto sez. A e dal 28/02/2014 alla sez. B al n.582.

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione di soci e lavoratori tra settore A e settore B evidenziando che per il settore B la percentuale del 30% di soggetti svantaggiati previsto dall'art.4 L.381/1991 operanti nel settore risulta rispettata.

SETTORE	LAVORATORI	DI CUI SOCI	DI CUI SVANTAGGIATI
SETTORE A	360	235	1
SETTORE B	8	6	3

In merito al calcolo della percentuale di lavoratori svantaggiati in rapporto al personale impiegato nell'attività di tipo B (escludendo pertanto il personale impiegato nell'attività socio-sanitaria ed educativa di tipo A) si rappresenta quanto segue:

Numero persone svantaggiate: 4

totale forza lavoro: 368

Lavoratori soci e non soci gestione A: 360

Lavoratori soci e non soci gestione B: 8

Pertanto il calcolo per la verifica dei requisiti delle cooperative sociali tipo B sarà il seguente:

Soggetti svantaggiati B: 3

Lavoratori soci e non soci gestione B: 8

Differenza (8-3) = 5

Calcolo percentuale: 37 %

La cooperativa mantiene pertanto i requisiti per essere qualificata anche quale cooperativa sociale tipo B
Inoltre a titolo puramente informativo si riportano i dati di verifica dell'impiego di soci lavoratori per la realizzazione delle attività societarie:

Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile ai soci lavoratori	€ 5.612.694
Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile a soci e non soci	€ 8.133.837
Rapporto percentuale =	69,00%.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

BASE SOCIALE

Questa la movimentazione della base sociale nell'esercizio appena chiuso:

MOV.NE SOCI	31.12.2018	AMMISSIONI	DIMISSIONI	31.12.2019
	238	18	-15	241

In particolare ci sono state n. 18 richieste di ammissione, che hanno avuto tutte esito positivo, e n. 15 dimissioni.

In tutte le delibere di ammissione assunte nel corso del 2019 sono sempre state rispettate tutte le previsioni statutarie e regolamentari riguardanti i requisiti e le procedure.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale a dicembre 2019, ripartito per categoria e confrontato con i periodi precedenti, è quello riportato nella tabella seguente:

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Impiegati	22	22	22	22	18	16
Operai	346	357	346	339	324	359
Totale	368	379	368	361	342	375

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello per i dipendenti delle cooperative sociali.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 11.667 secondo le seguenti modalità:

- 30% pari ad euro 3.500 a Riserva Legale Indivisibile;
- 3% pari ad euro 350 a Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 legge 59/92;
- la restante parte, pari ad euro 7.817 a Riserva Straordinaria Indivisibile.

Il Consiglio d'Amministrazione